



Newsletter EMAS

Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

Forum EMAS 2015: successo nella consultazione delle parti interessate

FORUM EMAS 2015
ISPRA
via Flaminia 100, 00190 Roma
Giovedì 9 luglio 2015

Il dialogo con il pubblico e le parti interessate è, insieme al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il principio cardine del Regolamento CE 1221/2009 EMAS. In un'ottica di trasparenza generale e rispetto nei confronti di cittadini, stakeholder e stakeholder.

Alle parti interessate il Regolamento EMAS sempre un ruolo di primaria importanza nella collaborazione con lo Stato Membro e gli Organismi Competenti finalizzata alla promozione del sistema EMAS, all'informazione e alla diffusione della conoscenza del Regolamento alla richiesta di informazioni e di partecipazione.

Il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit con il supporto di ISPRA, ha organizzato con il presente documento l'edizione 2015 del Forum EMAS con lo scopo di assicurare il ruolo di tutti i portatori di interesse che, mediante la partecipazione al Forum, saranno rappresentati e ascoltati per contribuire al processo di revisione del Regolamento EMAS, nonché di discutere e valutare le azioni di implementazione del sistema EMAS, valutare le prospettive per il futuro.

PROGRAMMA

9.00	Registrazione dei partecipanti e welcome coffee
10.00	Apertura dei lavori - ISPRA
10.15	Promozione della conoscenza di lavoro e diffusione del regolamento nei gruppi di lavoro - ISPRA
10.30	Dibattimento dei lavori - nei gruppi di lavoro
11.30	Pausa pranzo
14.30	Promozione dei risultati dei gruppi di lavoro
16.00	Conclusione e chiusura dei lavori - ISPRA

Comitato Ecolabel Ecoaudit per l'Italia

ISPRA

Per maggiori informazioni sui gruppi di consultazione e sui punti di contatto visitate il sito www.comitatoecolabel.it

Il dialogo con il pubblico e le parti interessate è, insieme al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, il principale obiettivo del Regolamento CE 1221/2009 EMAS, la cui impostazione generale è improntata su esigenze di condivisione, credibilità e trasparenza.

Alle parti interessate il Regolamento EMAS assegna un ruolo di primaria importanza nella collaborazione con lo Stato Membro e gli Organismi Competenti finalizzata alla promozione del sistema EMAS, all'informazione e alla diffusione della conoscenza del Regolamento, allo sviluppo di strumenti efficaci di promozione.

Il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e l'ISPRA, in continuità con altre iniziative avviate nel passato, hanno promosso l'edizione 2015 del Forum EMAS con lo scopo di valorizzare il ruolo di tutti i portatori di interesse che, suddivisi in tavoli di lavoro, hanno avuto l'opportunità di confrontarsi per condividere le strategie di revisione del Regolamento EMAS, nonché specifiche tematiche correlate all'implementazione dello Schema.

L'evento si è tenuto il 9 luglio u.s. presso la sede dell'ISPRA e ha visto la partecipazione di rappresentanti di imprese registrate EMAS, Pubbliche Amministrazioni, Autorità competenti in materia di controllo ambientale, Verificatori ambientali, Enti di ricerca e altre parti interessate.

I lavori hanno avuto avvio in

una riunione di apertura in cui sono state presentate le finalità del Forum, la metodologia di lavoro e sono stati costituiti i tre tavoli (Pubblica Amministrazione, Piccole e Medie Imprese, Grandi Imprese) con l'indicazione dei rispettivi facilitatori e osservatori. I lavori sono quindi proseguiti separatamente.

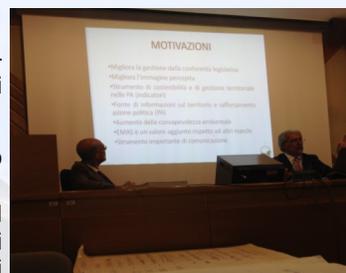
Gli argomenti di approfondimento per tutti i tavoli hanno riguardato:

- i fattori che hanno spinto l'organizzazione ad aderire ad EMAS e i benefici riscontrati nell'adozione e funzionamento dello Schema;
- gli ostacoli incontrati sia in fase di implementazione sia di mantenimento della registrazione EMAS e le eventuali criticità/debolezze del sistema EMAS;
- le prospettive attese per il futuro dello Schema EMAS sulla base dell'esperienza maturata.

La scelta di strutturare tavoli ristretti, composti da soggetti eterogenei accomunati dalla tipologia di organizzazione aderente ad EMAS, è stata dettata dalla esigenza di maggior coinvolgimento di tutti i partecipanti affinché, aiutati dal facilitatore e dall'ambiente meno dispersivo, si riuscisse a far emergere il punto di vista di tutti gli attori coinvolti nell'applicazione dello Schema nonché le reali aspettative di sviluppo dell'EMAS in Italia. Questa scelta è stata unanimemente considerata vincente in quanto tutti hanno espresso le loro consi-

derazioni e la discussione si è rivelata produttiva e appassionata.

Gli esiti dei lavori, con i distinguo derivanti dai vari tavoli, sono stati presentati ai partecipanti nuovamente riuniti in seduta plenaria. Ma vediamo quali sono stati, in generale, gli elementi emersi.



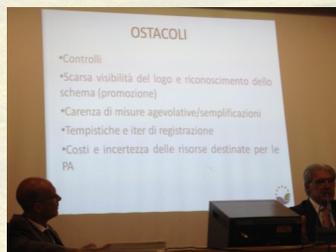
La gestione della conformità legislativa è risultata per tutti una delle principali motivazioni di adesione ad EMAS. Considerata la difficoltà ad orientarsi nel panorama italiano per il raggiungimento e/o il mantenimento della conformità, per tutti EMAS ha rap-

presentato una guida essenziale che ha permesso il raggiungimento di importanti obiettivi di miglioramento. Netto è stato anche il miglioramento dell'immagine percepita sia internamente che esternamente da parte dei clienti, degli *stakeholders* e dei cittadini in generale.

L'aumento della consapevolezza ambientale è stato registrato da tutti come un grande beneficio raggiunto: l'EMAS ha rappresentato il riferimento per orientare verso il miglioramento e la sostenibilità. E' stato sottolineato come EMAS, rispetto ad altri marchi, rappresenti un valore aggiunto nonché un importante strumento di comunicazione. A tali aspetti va aggiunto, per le Amministrazioni Pubbliche, che EMAS è risultato uno strumento di gestione territoriale che svolge anche un'azione di rafforzamento dell'azione politica.

Per quanto riguarda le difficoltà incontrate e le criticità riscontrate nello Schema EMAS è stato sottolineato che un freno è rappresentato dagli accertamenti effettuati dagli organismi di controllo sia in fase di prima registrazione, quando troppo gravosi, che durante il mantenimento

segue a pag. 2



segue da pag. 1

della registrazione EMAS. La scarsa visibilità del logo e la mancanza di conoscenza dello Schema sono stati lamentati dalla totalità dei presenti. Analogamente un elemento negativo risulta lo scarso riconoscimento in termini di carenza di misure agevolative, meccanismi premiali e semplificazioni in particolare per le piccole e micro imprese. Per la P.A. risulta inoltre al momento particolarmente critica la carenza di risorse.



Grande interesse ha riscosso la discussione concernente le aspettative e le prospettive future relative al Regolamento EMAS, in particolare in previsione della sua prossima revisione.

Dal confronto sono infatti scaturite interessanti proposte e suggerimenti su vari aspetti quali il tema dei controlli ambientali successivi alla prima verifica di registrazione da parte degli organi di controllo e l'esigenza di adeguare la normativa nazionale e le procedure che regolano l'attuazione di EMAS.

Condivisa da tutti è stata la necessità di incrementare le agevolazioni di natura "strutturale" per le organizzazioni registrate EMAS, capaci di promuovere nuove adesioni allo Schema

e consolidare il mantenimento di quelle già in essere, di riconoscere un maggior peso normativo ad EMAS sia all'interno delle gare d'appalto (con particolare riferimento al GPP) sia valorizzandolo all'interno della nuova legislazione settoriale comunitaria e/o nazionale, differenziandolo rispetto all'ISO 14001 con punteggi e maggiori premialità.

Parallelamente è stata segnalata l'opportunità di una maggiore attività di informazione, tesa ad ampliare la conoscenza del valore della registrazione

EMAS e del logo, e di promozione del Sistema EMAS, anche attraverso azioni di diffusione presso il grande pubblico nonché, in sede di revisione del Regolamento EMAS, prevedendo il rafforzamento degli obblighi degli stati membri in materia di promozione e di utilizzo del logo.

Gli esiti dei lavori di ogni tavolo sono risultati proficui, ricchi di spunti, riflessioni e utili suggerimenti.

Come anticipato, questi saranno oggetto di uno specifico documento predisposto dall'ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit che verrà divulgato e pubblicato sul sito internet di ISPRA a tutte le parti interessate. Sarà inoltre utilizzato per elaborare valutazioni e proposte presso i Ministeri Competenti, le Autorità di Controllo e in sede Europea.

Quello che ci preme sottolineare sono stati l'entusiasmo e il grande coinvolgimento dimostrato da tutti i presenti che, pur indicando alcune debolezze del sistema, hanno dato grande enfasi al valore di EMAS ribadendone l'importanza come riferimento per orientare verso il miglioramento e la sostenibilità.

Tale slancio ha avuto come effetto positivo quello di offrirci nuovi stimoli e nuove idee per il futuro e di questo desideriamo ringraziare di cuore i partecipanti.

Ci spiace infine non essere riusciti ad invitare tutti quelli che avremmo voluto ascoltare, obbligati da ovvii limiti nel numero degli invitati.

Ma poiché speriamo che questo sia l'inizio di un nuovo percorso caratterizzato da un maggiore ascolto degli *stakeholders* e da incontri più frequenti, ci saranno nuove occasioni e altri appuntamenti.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - Roma
tel.: 0650072020 - Fax.: 06-50072078
E-mail: emas@isprambiente.it

Siamo su internet per qualsiasi informazione
su Emas: www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni

<https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas>

Hanno collaborato a questo numero:

*Bertrand Capra
Barbara D'Alessandro
Mara D'Amico
Giuliana Giardi
Vincenzo Parrini
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini*

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito EMAS, viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 7/03/2001 e successive modificazioni.